

La cerimonia, l'anniversario Carabinieri, la festa in piazza a Scampia «Ora la legalità è qui»

L'EMOZIONE

Giuseppe Crimaldi

La scelta non è stata casuale, Scampia, nella piazza intitolata a Ciro Esposito, la stessa nella quale dieci anni fa celebrò messa Papa Francesco e - nel 1990 - Karol Wojtyła parlò ai napoletani lanciando un invito alla speranza: è qui che quest'anno i carabinieri hanno voluto celebrare il 211esimo anniversario della Fondazione dell'Arma. Una scelta niente affatto casuale.

LE TAPPE

Simbolicamente, il luogo di questo quartiere della periferia nord di Napoli è lo stesso in cui sono state combattute tre sanguinose guerre di camorra e dove c'è chi ha costruito un'icona nera "gomorresca" che la parte sana dei residenti ha sempre respinto ai mittenti. Ma oggi Scampia si sta riquilificando, le Vele stanno venendo giù e l'Università Federico II ha fatto investimenti importanti per risolvere le sorti di una zona che non vuole essere più associata a banali stereotipi.

Prima che iniziasse la manifestazione il generale Marco Minicucci - che sta per lasciare il comando interregionale "Ogaden" dopo essere stato nominato Vicecomandante generale dell'Arma - aveva reso ha reso gli onori a tutti i caduti dell'Arma. Nella Basilica di Santa Chiara ha deposto una corona di fiori "alla memoria" sulla tomba del Venerabile Servo di Dio Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

L'INCONTRO

A conferma del fatto che la figura del carabiniere resta tra quelle più amate dalla gente, ieri a Scampia c'era una folla di persone, nonostante il sole cocente, che hanno assistito alla cerimonia iniziata alle 9,30. Presenti anche 700 studenti di diversi istituti: l'Arma, attraverso una fitta serie di campagne e di incontri nelle scuole, punta da sempre sulla prevenzione e sulla formazione delle coscienze improntate alla legalità e al rispetto delle regole.

Tra i presenti, il vicepresidente della Camera dei Deputati, Sergio Costa, i sottosegretari Isabella Rauti e Giuseppina Castiello, oltre a numerose le autorità politiche, militari, religiose e i vertici della magistratura.

L'INTERVENTO

Ad avviare le celebrazioni l'ingresso in piazza del Reparto di formazione, rappresentativo degli oltre 18mila carabinieri che operano ogni giorno in Campania, Puglia, Abruzzo, Molise e Basilicata. Durante la manifestazione, oltre alla lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica

► Le celebrazioni per i 211 anni dell'Arma nel luogo diventato simbolo del riscatto ► Appello del generale Minicucci ai giovani «Seguite gli ideali giusti, vi saremo vicini»



IL SALUTO Il generale Marco Minicucci, nominato nuovo vicecomandante dell'Arma NEAPHOTO

ca e dell'Ordine del Giorno del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Generale Marco Minicucci nel suo intervento si è rivolto principalmente ai giovani ricordando loro quali sono gli ideali da seguire per far parte della numerosa schiera di cittadini onesti «che al loro fianco - ha aggiunto - avranno sempre i carabinieri, com'è testimoniato dal legame indissolubile e imprescindibile tra i carabinieri e la città di Napoli».

In un passaggio del suo ultimo discorso a Napoli da Comandante "Ogaden", il generale Minicucci (che nel capoluogo campano ha retto anche il comando provinciale) ha rivolto anche un pensiero a Martina Carbonaro: «Ultima vittima - ha detto - di un concetto distorto di amore». Alla famiglia

di quest'ultima vittima innocente di una violenza brutale e ingiustificabile ha rivolto l'abbraccio dell'Arma sottolineando che il loro dolore «non potrà mai essere colmato, neanche dall'immediato arresto del suo carnefice. Alla popolazione di Afragola, sconvolta dall'episodio, qui rappresentata dal sindaco, va il nostro sostegno».

E rivolgendosi alla platea di autorità e cittadini ha concluso: «Oggi non c'è un'alternativa al servire il bene comune: noi celebriamo questo patto di amicizia forte, indissolubile, imprescindibile, in una piazza emblematica di questa città... a Scampia, perché sia ben chiaro che lo Stato non lascia solo nessuno». Presente anche il sindaco Gaetano Manfredi: «Oggi - ha dichiarato - celebriamo il 211esimo anniversario dell'Arma dei carabinieri, da oltre due secoli presidio di legalità, coraggio e servizio al Paese. Sempre al fianco dei cittadini, nelle emergenze e nella quotidianità. Grazie alle donne e agli uomini che con dedizione proteggono l'Italia».

La cerimonia si è chiusa con la premiazione dei carabinieri che si sono distinti in attività d'istituto: militari che, al di là del grado, con i loro gesti di altruismo hanno salvato vite umane o concorso alla cattura di pericolosi latitanti e criminali di ogni risma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RICORDO DI MARTINA
«ULTIMA VITTIMA
DI UN AMORE DISTORTO
CHE LASCIA UN VUOTO
INCALMABILE
VICINI ALLA FAMIGLIA»**

Siani, il ricordo quarant'anni dopo «Un ragazzo normale, non un eroe»

LE INIZIATIVE

Nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, a Roma, il ricordo di Giancarlo Siani, a quarant'anni da uno dei più efferati delitti di mafia e a pochi giorni dal 10 giugno 1985 quando il giornalista scrisse sul Mattino l'articolo sulla cattura del boss Valentino Gionta, movente riconosciuto da più Corti di Giustizia. A fare gli onori di casa il presidente nazionale, Carlo Bartoli, che ha ricordato il valore di Siani, mentre il fratello Paolo ha mostrato alcune inedite lettere e messaggi di Giancarlo scritte a penna esortando tutti a parlare del fratello non come «un eroe ma un ragazzo normale che voleva solo fare

bene il proprio mestiere». All'incontro hanno partecipato anche i segretari aggiunti della Fnsi Claudio Silvestri e Domenico Affinito, e il presidente della Fnsi Vittorio Di Trapani, la segretaria dell'Ordine Paola Spadari e il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli. Occasione per anticipare il libro di Pietro Perone, in uscita l'11 giugno: "Giancarlo Siani Terra nemi-

**ALL'ORDINE
DEI GIORNALISTI
A ROMA IL RICORDO
DEL CRONISTA
DEL MATTINO
UCCISO DAI CLAN**



LA MEMORIA Tante iniziative per ricordare Giancarlo Siani

ca" edizioni San Paolo, prefazione di Marco Risi, postfazione di Giancarlo Siani. «Non facciamo di Giancarlo un "santino" - ha esordito Perone - perché troppi anniversari si sono svolti finora senza dirci e dire tutta la verità sui silenzi e le codardie anche di una parte del giornalismo napoletano degli anni Ottanta. Spero che questo libro possa contribuire a guardare al passato con gli occhi di Siani affinché ciò che è avvenuto non possa mai più ripetersi e purtroppo i segnali non sono confortanti». Scenario confermato da Di Trapani che ha anche ricordato i tanti giornalisti uccisi a Gaza.

L'OMAGGIO

Domani Marco Risi, maestro del cinema italiano e regista di "Fortapasc", il film dedicato a Giancarlo Siani, sarà a Casapesenna, sul bunker di Michele Zagaria per raccontare il suo Siani e assistere alla proiezione del film, ospite della Scuola di Giornalisti

**DOMANI MARCO RISI
A CASAPESENNA
E SARÀ PRESENTATO
IN ANTEPRIMA
IL LIBRO SU GIANCARLO
DI PIETRO PERONE**

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlattì, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 247 3205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it